

## Sabato 28 marzo

- Ore 10 - 12 Confessioni e Adorazione eucaristica  
Ore 16 - 17.30 Confessioni  
Ore 18 Benedizioni degli ulivi e s. Messa vigiliare della domenica

## Domenica delle Palme 29 marzo

L'ulivo benedetto viene consegnato al termine di ogni celebrazione

- Ore 9.45 S. Messa dell'ingresso di Gesù e processione con gli ulivi

## Lunedì 30, Martedì 31 marzo, Mercoledì 1° aprile

In questi tre giorni della Settimana Santa, durante l'Eucarestia delle ore 18, ci sarà uno spazio più abbondante di ascolto della Parola.

## Giovedì Santo 2 aprile

- Ore 10.00 Triduo dei ragazzi  
Ore 16 - 18 Confessioni  
Ore 18.30 S. Messa in Cena Domini  
(segue cena comunitaria: dare il nome in segreteria)  
Ore 21.30 Adorazione eucaristica

## Venerdì Santo 3 aprile

- Ore 10.00 Triduo dei ragazzi  
Ore 15.00 Celebrazione della morte del Signore  
Ore 16.30-19 Confessioni  
Ore 21.00 Passione del Signore

## Sabato Santo 4 aprile

- Ore 10.00 Triduo dei ragazzi  
Ore 11 Memoria della sepoltura del Signore  
Ore 15.00-16.30 prepariamo la celebrazione della Veglia  
Ore 16.30-19 Confessioni

## Notte Santa della Pasqua

- Ore 21 Veglia Pasquale

## Domenica di Pasqua 5 aprile

S. Messe ore 10.00, 11.30 e 18.00

## Lunedì dell'Angelo 6 aprile

S. Messe ore 10.00 e ore 18.00

# La gioia del Vangelo



Parrocchia Certosa

n° 18 - 29 /03 / 2015

Domenica  
delle Palme

## Lettura della Buona Notizia secondo Giovanni (11, 55 – 12, 11 )

“...Lasciala fare...”

In quel tempo. <sup>11,55</sup>Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. <sup>56</sup>Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». <sup>57</sup>Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo.

<sup>12,1</sup>Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>2</sup>E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. <sup>3</sup>Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. <sup>4</sup>Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: <sup>5</sup>«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». <sup>6</sup>Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. <sup>7</sup>Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. <sup>8</sup>I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

<sup>9</sup>Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>10</sup>I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, <sup>11</sup>perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

## Per l'ascolto e la preghiera

Il Vangelo ci conduce a Betania, dove, come annota l'Evangelista, Lazzaro, Marta e Maria offrono una cena al Maestro (Gv 12,1). Questo banchetto in casa dei tre amici di Gesù è caratterizzato dai presentimenti della morte imminente: i sei giorni prima di Pasqua, il suggerimento del traditore Giuda, la risposta di Gesù che richiama uno degli atti pietosi della sepoltura anticipato da Maria, l'accento che non sempre lo avrebbero avuto con loro, il proposito di eliminare Lazzaro in cui si riflette la volontà di uccidere Gesù. ... Maria di Betania "prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli" (12,3). Il gesto di Maria è l'espressione di fede e di amore grandi verso il Signore: per lei non è sufficiente lavare i piedi del Maestro con l'acqua, ma li cosparge con una grande quantità di profumo prezioso, che – come contesterà Giuda – si sarebbe potuto vendere per trecento denari; non unge, poi, il capo, come era usanza, ma i piedi: Maria offre a Gesù quanto ha di più prezioso e con un gesto di devozione profonda.

L'amore non calcola, non misura, non bada a spese, non pone barriere, ma sa donare con gioia, cerca solo il bene dell'altro, vince la meschinità, la grettezza, i risentimenti, le chiusure che l'uomo porta a volte nel suo cuore.

E il profumo si spande: "tutta la casa – annota l'Evangelista – si riempì dell'aroma di quel profumo" (Gv 12,3). Il significato del gesto di Maria, che è risposta all'Amore infinito di Dio, si diffonde tra tutti i invitati; ogni gesto di carità e di devozione autentica a Cristo non rimane un fatto personale, non riguarda solo il rapporto tra l'individuo e il Signore, ma riguarda l'intero corpo della Chiesa, è contagioso: infonde amore, gioia, luce.

All'atto di Maria si contrappongono l'atteggiamento e le parole di Giuda, che, sotto il pretesto dell'aiuto da recare ai poveri, nasconde l'egoismo e la falsità dell'uomo chiuso in se stesso, incatenato dall'avidità del possesso, che non si lascia avvolgere dal buon profumo dell'amore divino. Giuda calcola là dove non si può calcolare, entra con animo meschino dove lo spazio è quello dell'amore, del dono, della dedizione totale.

E Gesù, che fino a quel momento era rimasto in silenzio, interviene a favore del gesto di Maria: "Lasciala fare, perché ella lo conservi per il

## personale e con la famiglia

giorno della mia sepoltura" (Gv12,7). Gesù comprende che Maria ha intuito l'amore di Dio ed indica che ormai la sua "ora" si avvicina, l'"ora" in cui l'Amore troverà la sua espressione suprema sul legno della Croce: il Figlio di Dio dona se stesso perché l'uomo abbia la vita, scende negli abissi della morte per portare l'uomo alle altezze di Dio, non ha paura di umiliarsi "facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce" (Fil 2,8).

Sant'Agostino, nel Sermone in cui commenta tale brano evangelico, rivolge a ciascuno di noi l'invito ad entrare in questo circuito d'amore, imitando il gesto di Maria e ponendosi concretamente alla sequela di Gesù. Scrive Agostino: "Ogni anima che voglia essere fedele, si unisce a Maria per ungerne con prezioso profumo i piedi del Signore... Ungi i piedi di Gesù: segui le orme del Signore conducendo una vita degna. Asciugagli i piedi con i capelli: se hai del superfluo dallo ai poveri, e avrai asciugato i piedi del Signore".

da un'omelia di Benedetto XVI

---

### Quaresima Gesto di **SOLIDARIETA'**

#### **Mozambico SuppORTI alla nutrizione**

Per sostenere l'iniziativa missionaria vanno riconsegnate:  
la busta specifica degli adulti  
il salvadanaio dei ragazzi.

Le buste e il salvadanaio della raccolta di solidarietà vanno riportate la Domenica delle Palme e durante i giorni della Settimana Santa.

---

Le offerte raccolte durante le Ss. Messe di domenica 22.03 sono state di € 406,81 .

---

Il Vangelo della prossima domenica sarà: Gv 20, 11-18